

# Toti: i rapporti di forza tra noi sono cambiati Il capo? Decide la gente



Senza Berlusconi che sdoganò la destra non saremmo qui neppure a parlare

## L'intervista

di **Daria Gorodisky**

**ROMA** Nel weekend ha partecipato alla convention sull'Europa, organizzata a Fiuggi dal presidente del Parlamento Ue Antonio Tajani, e al raduno leghista di Pontida. E venerdì prossimo sarà ospite dell'annuale manifestazione di Fratelli d'Italia, Atreju. Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria e ruolo pesante in Forza Italia, continua a fare da pontiere «del tridente che potrà governare il Paese».

**Eppure, fra le tre componenti, ci sono sempre molte differenze, a partire dal tema leadership: appena rivendicata sia da Silvio Berlusconi che da Matteo Salvini, e con Giorgia Meloni che insiste nel chiedere primarie.**

«Hanno ragione tutti e tre. Senza la discesa in campo di Berlusconi e il suo sdoganamento della destra, oggi non saremmo neppure qui a parlare. Certo, oggi i rapporti di forza non sono più quelli di una volta. E credo che saranno i cittadini a scegliere il leader: con le primarie se avremo una lista unica; oppure si vedrà quale sigla avrà ottenuto più voti, o cosa decideranno i parlamentari eletti...».

**Sulla necessità di riformare la giustizia, invece, siete d'accordo. Anche sulla proposta di Salvini abolire la legge Mancino sulle disci-**

**minazioni razziali e quella Fiano contro la propaganda nazi-fascista?**

«Negli ultimi 20 anni la giustizia ha pesato troppo nella vita politica, dall'estromissione di Berlusconi dal Senato all'ultimo episodio che riguarda la Lega. Una riforma è indispensabile. Per quanto riguarda la Mancino e la Fiano, non le avrei fatte, ma non credo che rappresentino il nostro primo problema».

**Il capo della Lega vuole anche eliminare il decreto Lorenzin sui vaccini...**

«Non ci piaceva perché costringe invece che convincere. Ma vaccinare è giusto. Non vedo il bisogno di metterci mano, se non magari per eliminare le sanzioni».

**...e poi dice via la legge Fornero, gli interventi sulla scuola, il Jobs act.**

«La legge Fornero merita di essere abolita; sulla scuola c'è un enorme lavoro da fare, dando più fondi e poteri alle Regioni e evitando la migrazione degli insegnanti da un capo all'altro del Paese; il Jobs act va senz'altro rivisto».

**Poi c'è il tema Ue: Salvini e Meloni sono decisamente antieuropeisti, mentre Berlusconi invoca politica estera e difesa comuni.**

«È giusto rivedere molti trattati. Ma la difesa comune è una priorità e un obbligo».

**C'è chi sospetta che in realtà Forza Italia si stia preparando a un governo di larghe intese.**

«Governare con la sinistra? Se lo tolgano dalla testa. In Liguria la sinistra ha impugnato la legge regionale che garantiva assistenza legale a chi viene accusato di eccesso di legittima difesa, e il criterio di assegnazione delle case popolari che dava priorità a chi vive da un certo numero di anni nella regione... No, bisogna essere chiari: il centrodestra si candida per governare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

